



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class.: 34.43.01/8.39.12/2021/SSPNRR

Al

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Società Solar Italy XV S.r.l.
solaritaly15srl@legalmail.it

ep.c Alla

Soprintendenza Archeologica, belle
arti e paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani-Foggia
sabap-fg@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Oggetto: [ID_VIP 8898] Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte agro-fotovoltaica denominato “Campo Agrosolare Valle”, di potenza di 113MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG).

Procedura: VIA PNIEC-PNRR ex dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.

Proponente: Società Solar Italy XV S.r.l.

Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art 24 del D.Lgs 152/2006

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, verificata la documentazione consegnata, pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e considerato quanto emerso in sede di verifica istruttoria con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani-Foggia e dall'esame dei contributi istruttori degli uffici dei Servizi II e III della DG Archeologia, belle arti e paesaggio, **questa Soprintendenza Speciale, riscontra la necessità di acquisire documentazione integrativa come di seguito specificato.**



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

23/03/2023

In generale la documentazione dovrà, per gli elaborati planimetrici, essere predisposta su base cartografica tematica IGM o CTR quotata e CUS (carta uso del suolo regionale) nonché rappresentata in scala adeguata e non superiore a 1:25.000 con l'inserimento dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle sue opere connesse.

Si chiede la seguente documentazione integrativa d'inquadramento:

Per i Beni Paesaggistici

- **specificata tavola grafica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con chiara risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010.** Nell'elaborato si devono evidenziare le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico e la rete dei percorsi storici, panoramici e a valenza paesaggistica, con evidenziati: nuclei antichi, abbazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili e gli ulteriori elementi antropici puntuali e punti privilegiati di percezione visiva, tutti con diversa simbologia e illustrati in legenda. Lo stesso elaborato dovrà contenere informazioni sui reciproci rapporti di visuale tra detti beni;
- **ricognizione fotografica e analisi dello stato di conservazione di tutti i beni culturali e segnalazioni architettoniche ricadenti nell'area buffer, al fine di valutarne la consistenza e i possibili rapporti visuali;**
- **specificata tavola cartografica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione estese alle aree contermini, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, in cui siano individuati gli impianti fotovoltaici, agrovoltai e eolici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni rilevabili anche dal sito del MASE e da quello della Regione Puglia, al fine di valutare l'interferenza con altri impianti in corso di valutazione, oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate dal PPTR;**
- **tavola grafica che descriva la Carta di Intervisibilità di Dettaglio dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere accessorie e di connessione, estesa alle aree contermini come definite da DGR 2122/2012 e DD 162/2014 e dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, su base cartografica in scala adeguata non superiore a 1:25000, con l'indicazione a diversa tonalità della visibilità dell'impianto; sulla quale dovranno essere indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, ivi compresa la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.Lgs.42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla Parte III del medesimo D.Lgs., nonché gli ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR;**
- **elaborazione di foto inserimenti fotografici dell'impianto dai punti di massima visibilità situati nelle aree contermini, inseriti su immagini reali (no google earth) ad alta definizione con distanza focale di ripresa non grandangolare e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli soprattutto in primo piano. In particolare, tenuto conto della rete tratturale nell'area di riferimento e della presenza cospicua di beni culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.Lgs.42/2004 e di beni paesaggistici tutelati dalla Parte III del medesimo (masserie, tratturi, strade prossime all'impianto) D.Lgs. Negli elaborati dovranno essere presi in**



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

considerazione ulteriori i coni visuali che si aprono lungo i suddetti percorsi, in prossimità dell'impianto, dai quali elaborare i suddetti foto inserimenti **in modo da rendere valutabili le relazioni visive reali e i rapporti percettivi che si instaurano tra il patrimonio culturale e identitario e l'intervento impiantistico proposto**. Gli elaborati andranno rappresentati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere il progetto dagli altri impianti coesistenti al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo;

- **specifica tavola grafica** in scala 1:25000, con l'**individuazione delle aree idonee ai sensi dell'art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell'art. 20 del D. Leg.vo 08/11/2021, come modificato dall'art 47 del D.L. 13/2023**, tenendo conto della regolamentazione regionale in merito e delle fasce di rispetto dai bene appartenenti al patrimonio culturale, per l'insieme delle strutture che costituiscono l'impianto di progetto;
- **elaborazione di una Carta dell'Intervisibilità Generale dell'impianto** fotovoltaico in oggetto **sovrapposta all'intervisibilità generata dagli altri impianti agrovoltai e da FER esistenti ed in corso di realizzazione e in iter autorizzativo al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo**; tale elaborazione sarà estesa alle aree contermini, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, la stessa sarà riportata su base cartografica IGM su cui saranno evidenti anche gli elementi descritti al punto precedente;
- **Shapefile** dell'impianto fotovoltaico, completi di cabine e cavidotti, **proiettati nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N**.

Per i Beni Archeologici.

Viste le criticità emerse a seguito della valutazione del rischio e del potenziale archeologico rispetto al contesto interessato dal progetto nell'insieme delle opere previste, si rende necessario un aggiornamento della carta del potenziale archeologico, con una revisione degli elaborati.

Quanto detto è oltremodo necessario, alla luce delle date di esecuzione della *survey*. La **documentazione archeologica presentata ai sensi dell'art. 25, c. 1, del D. Lgs. 50/2016 risulta la medesima già prodotta per l'analogo progetto sottoposto a Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), nell'ambito del quale la Soprintendenza ha espresso parere negativo in data 09/03/2021, confermato in data 22/04/2021, e non è conforme alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" normativa approvata con D.P.C.M. 14/02/2022.**

A tal proposito è necessario specificare che, come chiarito dalla DG ABAP con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, le citate "*Linee guida*" si applicano «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso» e, quindi, anche alla presente istanza, dichiarata procedibile dal MASE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V con nota prot. n. 29437 del 01.03.2023.

Pertanto, in particolare, si chiede che:

- **la documentazione archeologica sia redatta e trasmessa conformemente alle citate Linee Guida**, quindi adeguata alle modalità di redazione previste nel punto 4 "Fase prodromica" e nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del DPCM 14-02-2022, mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal *template* GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia:
http://www.ic_archeo.beniculturali.it/.



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

In merito si rimanda anche alla circolare N. 53 del 22/12/2022 *Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche* del Servizio II della DG ABAP (Allegato 1 – utilizzo del *template*: indicazioni tecniche);

- a valle dell'attività di analisi bibliografica e di ricognizione intensiva, siano aggiornate le risultanze della Relazione Archeologica e tavole relative, la cartografia dovrà essere resa anch'essa disponibile anche in formato *shapefiles*.

Inoltre si specifica che, qualora la Soprintendenza locale, sulla base della documentazione aggiornata trasmessa dal Proponente, ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 3 e c. 8 del D.Lgs. 50/2016, sarà necessario che il Proponente stesso si attivi al più presto al fine di perfezionare con la Soprintendenza l'accordo previsto dal c. 14 del citato art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Inoltre, si evidenzia

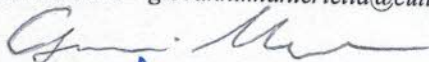
che sebbene il c. 2-*sexies* dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 – introdotto dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 18 aprile 2015, n. 50 o all'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, **corre l'obbligo di sottolineare che la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere previste**. Ne consegue, quindi, che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini eventualmente prescritte potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto, con conseguenti potenziali ritardi nei tempi e incrementi dei costi di progettazione e realizzazione delle opere, ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'opera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25, c. 11 del D.Lgs. 50/2016 e disciplinato dal punto 8.2 delle succitate Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

Si ribadisce che quanto richiesto per il progetto dell'impianto, nel suo inserimento nelle cartografie tematiche e nel GIS, deve sempre comprendere le opere di connessione alla stazione elettrica prevista, anche in merito alla macro area servita per la valutazione in relazione al contesto paesaggistico sopra evidenziato.

Il Funzionario del Serv. V

U.O.T.T. n. 3 - Arch. Giovanni Manieri Elia

tel. 06/6723.4590 – giovanni.manierielia@cultura.gov.it



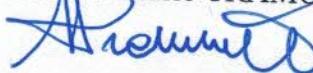
Il Dirigente del Servizio V

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it